

Convezione libera

Nello studio di equilibrio e stabilità dell'atmosfera, ovvero di un fluido sotto posto a un campo gravitazionale verticale, si è determinato che la condizione di equilibrio stabile coincide con la temperatura \bar{T} : questa deve essere una funzione della sola quota z , e in particolare il suo gradiente dev'essere contenuto entro il limite

$$-\frac{dT}{dz} \leq \frac{g\beta T}{C_p} \quad (\text{per atmosfera isentropica secca})$$

Se la distribuzione di T dipende dalle altre condite, o se la \bar{T} diminuisse troppo rapidamente con l'altitudine, si instaura una CONVEZIONE LIBERA (o NATURALE), ovvero non vi è più equilibrio meccanico e si creano convegni nel fluido, che tendono a uniformare il campo di T tramite il rimescolamento del fluido stesso.

Le ipotesi alla base della descrizione del fenomeno sono:

- * fluido meccanicamente incompressibile; ovvero, una variazione di pressione comporta una variazione di densità trascurabile; ciò impone un limite all'altezza della colonna di fluido considerata;
- * e invece (naturalmente) concede l'espansione termica, ovvero la variazione di p per effetto della variazione di T ;
- * consideriamo variazioni comunque piccole di p e T rispetto a valori medi uniformi p_0, T_0 :

$$T = T_0 + T' \quad ; \quad p = p_0 + p'$$

$$\text{da cui } p' = \left(\frac{\partial p_0}{\partial T_0} \right)_{T_0} T' = -p_0 \left[-\frac{1}{p_0} \left(\frac{\partial p_0}{\partial T_0} \right)_{T_0} \right] T' = -p_0 \beta T' \quad (\beta \text{ cost. di espansione termica})$$

- * la variazione di p si scrive similmente, $p = p_0 + p'$,

dove però p_0 non è un valore uniforme, bensì la p di equilibrio meccanico alla quota z quando si abbiano p_0, T_0 ; p_0 dunque obbedisce all'eq. di equilibrio idrostatico

$$p_0(z) = -p_0 g z + \text{costante} = p_0 \bar{g} \cdot \bar{x} + \text{costante} \quad (\bar{g} = -g \hat{e}_z)$$

Cosa impone queste condizioni?

- A Iniziatutto, considerando una scala di altezza tipica h si ottiene una condita di p idrostatica

$$\Delta p = \rho g h \quad \text{e nota la relazione} \quad \frac{1}{c^2} = \frac{\partial f(p_s)}{\partial p}$$

Si può dire che per azione meccanica

$$dp = \left(\frac{\partial f}{\partial p} \right)_{p_s} dp = \frac{1}{c^2} dp$$

ovvero sulla lunghezza h

$$\Delta p = \frac{1}{c^2} \Delta p = \frac{1}{c^2} \rho g h$$

Ma per l'ipotesi iniziale di compattabilità meccanica trascurabile, questa variazione Δp di origine meccanica deve essere $\ll p_0, p'$, \Rightarrow

$$\frac{\rho g h}{c^2} \ll p' = |p_0 \beta T| \stackrel{(*)}{\text{sulla scala } h} = p_0 \beta \Delta T$$

con $\Delta T = T - T_0$ variazione caratteristica di temperatura sulla scala di lunghezza di riferimento h , \Rightarrow la condizione imposta è

$$\boxed{gh/c^2 \ll \beta \Delta T}$$

(B) Ora vediamo le conseguenze sull'eq. di Navier-Stokes

$$\frac{\partial \vec{v}}{\partial t} + (\vec{v} \cdot \operatorname{grad}) \vec{v} = - \frac{1}{\rho} \operatorname{grad} p + \nu \nabla^2 \vec{J} + \vec{g}$$

in cui intendiamo $p = p_0 + p'$, $\rho = \rho_0 + \rho'$; consideriamo quindi il termine $\operatorname{grad} p / \rho$:

$$\frac{\operatorname{grad} p}{\rho} = \frac{\operatorname{grad} p_0}{\rho_0 + \rho'} + \frac{\operatorname{grad} p'}{\rho_0 + \rho'} \stackrel{(**)}{=} \frac{\operatorname{grad} p_0}{\rho_0} - \frac{\operatorname{grad} p_0}{\rho_0^2} \rho' + \frac{\operatorname{grad} p'}{\rho_0} - \frac{\operatorname{grad} p'}{\rho_0^2} \rho'$$

e trascuriamo l'ultimo termine con approssimazione al 2° ordine

$$\Rightarrow \text{con } \operatorname{grad} p_0 = p_0 \operatorname{grad}(g_2) = p_0 \vec{g} \quad \text{e} \quad \rho' = -p_0 \beta T'$$

$$\frac{\operatorname{grad} p}{\rho} = \vec{g} + \frac{\operatorname{grad} p'}{\rho_0} + \beta T' \vec{g} \quad \Rightarrow \text{Navier-Stokes risulta infine}$$

$$\boxed{\frac{\partial \vec{v}}{\partial t} + (\vec{v} \cdot \operatorname{grad}) \vec{v} = - \frac{1}{\rho} \operatorname{grad} p' + \nu \nabla^2 \vec{J} - \beta T' \vec{g}}$$

(*) consideriamo il modulo, nel confronto di grandezza

$$(**) f(p) = f(p_0) + \frac{df(p)}{dp} \Big|_{p=p_0} (p - p_0); \text{ con } f(p) = \frac{1}{p} = \frac{1}{p_0} - \frac{1}{p_0^2} \Big|_{p=p_0} (p - p_0) \approx \frac{1}{p_0} - \frac{p_0^1}{p_0^2}$$

③ L'eq. del calore non subisce particolari rinnovamenti; si osserva semplicemente che in molti casi il termine di origine viscosa è trascurabile:

$$\frac{\partial T}{\partial t} + (\bar{v} \cdot \nabla) T = \chi \nabla^2 T + \left(\frac{\nu}{2C_p} S_j S_j \right)$$

In conclusione il fenomeno della convezione è descritto dalle eq. di Navier-Stokes e del calore così come le abbiamo scritte, insieme alla richiesta di incompressibilità (e alle b.c.); il sistema di eq. ottenuto è detto APPROSSIMAZIONE DI BOUSSINESQ (Boussinesq flow):

$$\left\{ \begin{array}{l} \frac{\partial \bar{v}}{\partial t} + (\bar{v} \cdot \nabla) \bar{v} = - \frac{1}{\rho_0} \nabla p' + \chi \nabla^2 \bar{v} - \beta T' \bar{g} \\ \frac{\partial T}{\partial t} + (\bar{v} \cdot \nabla) T = \chi \nabla^2 T + \left(\frac{\nu}{2C_p} S_j S_j \right) \\ \operatorname{div} \bar{v} = 0 \\ + \text{b.c.} \end{array} \right.$$

Si tratta di 5 eq. scalari per altrettante incognite (\bar{v} , p'/ρ_0 , T), e vi corrispondono altrettanti parametri che racchiudono la fisica dello specifico sistema in esame: ν , χ , βg e le grandezze di scala h e ΔT . Ancora una volta, la procedura di adimensionizzazione è utile per evidenziare queste e altre proprietà fisiche del fenomeno. A tal proposito, si noti innanzitutto che tra le grandezze caratteristiche non c'è una velocità u indipendente, perché il moto è originato dal riscaldamento non omogeneo e dalla conseguente convezione, non dall'azione di forze esterne applicate. La u caratteristica si ricava per confronto tra termine convettivo e di spinta termica di galleggiamento (buoyancy):

$$(\bar{v} \cdot \nabla) \bar{v} \sim u^2/h \quad \leftrightarrow \quad \beta T' \bar{g} \sim \beta g \Delta T$$

$$\Rightarrow u \sim \underline{(\beta g h \Delta T)^{1/2}}$$

mentre si ricavano le altre grandezze adimensionate alla solita maniera:

$$x' = x/h ; \quad \bar{u} = p'/\rho_0 u^2 ; \quad \theta = T/\Delta T ; \quad t' = t/(h/u)$$

e inserendo il tutto nell'eq. di Navier-Stokes si ha

$$\frac{u^2}{h} \frac{\partial \bar{v}}{\partial t} + \frac{u^2}{h} (\bar{v} \cdot \text{grad}') \bar{v}' = -\frac{1}{\rho_0} \frac{1}{h} \text{grad}' \bar{u} + \frac{\nu}{h^2} \nabla'^2 \bar{v}' + \beta g \Delta T \theta \hat{e}_2$$

che moltiplicata ambo i membri per h/u^2 dà

$$\frac{\partial \bar{v}}{\partial t} + (\bar{v} \cdot \text{grad}') \bar{v}' = -\text{grad}' \bar{u} + \frac{\nu}{hu} \nabla'^2 \bar{v}' + \frac{\beta g \Delta T}{u^2} \theta \hat{e}_2$$

La quantità adimensionata che rimane nell'equazione è la sola ν/hu , ovvero

$$\frac{\nu}{hu} = \frac{\nu}{N \beta g h^3 \Delta T} \quad \text{e s. definisce } \boxed{Gr = \frac{\beta g \Delta T h^3}{\nu^2}} \quad \# \text{ di Grashof,}$$

con cui si ottiene

$$\boxed{\frac{\partial \bar{v}}{\partial t} + (\bar{v} \cdot \text{grad}') \bar{v}' = -\text{grad}' \bar{u} + \frac{1}{(Gr)^{1/2}} \nabla'^2 \bar{v}' + \theta \hat{e}_2}$$

Oprendiamo similmente sull'eq. del calore (consideriamo per completezza anche il termine viscoso):

$$\frac{q_{AT}}{h} \frac{\partial \theta}{\partial t} + \frac{q_{AT}}{h} (\bar{v} \cdot \text{grad}') \theta = \chi \frac{\Delta T}{h^2} \nabla'^2 \theta + \frac{\nu}{2C_p} \frac{u^2}{h^2} S_{ij}' S_{ij}'$$

e moltiplicando per h/u_{AT} a entrambi i membri si ha

$$\frac{\partial \theta}{\partial t} + (\bar{v} \cdot \text{grad}') \theta = \frac{\chi \bar{v}^2}{u_h} + \frac{\nu}{2C_p} \frac{u^2}{h \Delta T} S_{ij}' S_{ij}'$$

di cui si debbono rielaborare i gruppi adimensionati al secondo membro:

$$\textcircled{1} \quad \frac{\chi}{u_h} = \frac{\chi}{\nu} \frac{\nu}{u_h} = \frac{1}{Pr} \frac{\nu}{N \beta g h^3 \Delta T} = \frac{1}{Pr} \frac{1}{(Gr)^{1/2}}$$

$$\textcircled{2} \quad \frac{\nu}{2C_p} \frac{u^2}{h \Delta T} = (\text{richiamando il } \# \text{ di Biotman Br})$$

$$= \frac{\nu}{2C_p} \frac{K}{h u} \frac{u^2}{K \Delta T} = \frac{1}{2} \left(\frac{K}{PC_p} \right) \frac{1}{hu} \left(\frac{\eta u^2}{K \Delta T} \right) = \frac{1}{2} \left(\frac{\chi}{hu} \right) Br = \frac{1}{Pr Gr^{1/2}} \cdot \frac{1}{2} Br$$

(qui $Br = \eta \beta g h / K$)

\Rightarrow in definitiva si ha

$$\boxed{\frac{\partial \theta}{\partial t} + (\bar{v} \cdot \text{grad}') \theta = \frac{1}{Pr Gr^{1/2}} \left(\nabla'^2 \theta + \frac{1}{2} Br S_{ij}' S_{ij}' \right)}$$

Vediamo dunque alcune utili considerazioni interpretative.

- Chiamiamo esplicitamente il significato del numero di Grashof. Un elemento di fluido riscaldato si porta a densità ρ e subisce una spinta di galleggiamento (buoyancy force)

$$F_b = (m - m_0)g = (\rho - \rho_0)gB^3 = \rho'gl^3 = \rho_0\beta\Delta T gl^3$$

dunque risolvendo Gr

$$Gr = \frac{\beta g \Delta T l^3}{\nu^2} = F_b / \rho \nu^2$$

e chiaramente la quantità a denominatore $\rho \nu^2$, comprendendo la viscosità, deve essere una forza viscosa (che sia una forza si vede facilmente tramite l'analisi dimensionale)

$$\Rightarrow Gr = \frac{\text{forza di galleggiamento (di origine termica)}}{\text{forze viscole}}$$

Sul solo Gr da la misura, il confronto tra la spinta che fa muovere gli elementi di fluido a causa del riscaldamento (convezione) e le forze viscole che si oppongono al moto.

- Abbiamo visto che la velocità caratteristica del fenomeno puramente convettivo è del tipo $u \sim (\beta g h \Delta T)^{1/2}$. Risolvendo perciò il # di Grashof con u ,

$$Gr = \frac{\beta g \Delta T h^3}{\nu^2} = \frac{u^2 h^2}{\nu^2} \text{ che è formalmente} = Re^2 \quad (Re = u l / \nu)$$

Il numero di Grashof assume perciò un ruolo analogo a quello di Re lasciando il moto sia di origine puramente termica (di contro, Re dà conto del moto per forze applicate).

Infatti se si ottengono le equazioni di Navier-Stokes e del calore adimensionato, si trova \sqrt{Gr} lasciando nel caso puramente dinamico (per N-S.) o conduttivo (per il calore) si trovava Re,

($> 10^7 - 10^8$)

- Questa analogia $Gr \sim Re^2$ si spinge oltre: per Gr molto grande il moto assume caratteristiche turbolente; inoltre il limite $Gr \rightarrow \infty$ riporta alle equazioni per il fluido perfetto ($N-S. \rightarrow$ Entero, $D\phi/Dt = 0 \sim$ eq. adiabatica).

- Abbiamo considerato il caso della convezione naturale pura, in cui il moto è esclusivamente di origine termica; se abbiamo anche azioni meccaniche che portano il fluido in moto si può

parlare di convezione FORZATA. In effetti è proprio il confronto tra Re e Gr (o meglio, Re^2 e Gr) a stabilire quale tipo di azione dominante;

$$\frac{Gr}{Re^2} \gg 1 \quad \text{convezione libera}$$

$$\frac{Gr}{Re^2} \sim 1 \quad \text{convezione mista}$$

$$\frac{Gr}{Re^2} \ll 1 \quad \text{convezione forzata}$$

Non a caso il rapporto Gr/Re^2 costituisce una delle possibili espressioni del numero di Richardson Ri , definito come rapporto tra forze di galleggiamento e di shear

$$Ri = \frac{g}{\rho} \frac{\partial \rho / \partial z}{(\partial u / \partial z)^2} = \frac{Gr}{Re^2}$$

- ④ Un esempio per mostrare che nell'eq. del calore il termine viscolo è trascurabile; stimiamo Br con i valori tipici, a temperatura ~ ambiente, dell'acqua. Si ha $\Rightarrow \eta \approx 10^{-3} \text{ Pa}\cdot\text{s}$, $K = 0.6 \text{ W/mK}$, $\beta \approx 2 \cdot 10^{-4} \text{ K}^{-1}$ $\Rightarrow Br = \eta \beta g / K \cdot h \approx 10^{-6} \cdot h$ ovvero anche per una colonna di metri è un numero $\ll 1$ che va confrontato con $D'^2 g \approx 1$ ed è perciò trascurabile.

- ⑤ In uno dei suoi esempi di sintesi quasi ermetica, Landau fa notare che coi parametri delle eq. in approssimazione di Boussinesq si possono formare diverse combinazioni di numeri addimensionati, e in alternativa a Gr suggerisce il numero di Rayleigh Ra ,

$$Ra := \frac{\beta g \Delta T h^3}{\nu \chi} = \frac{\nu}{\chi} \frac{\beta g \Delta T h^3}{\nu^2} = Pr \cdot Gr$$

e di cui noi comuni mortali vediamo di esplicare meglio il significato. È intuitivo ottenervene la caratteristica di un confronto tra fenomeno convettivo, dovuto al riscaldamento (che si vede nel numeratore), e fenomeno conduttivo, o diffusivo che dir si voglia, con il coeff. χ al denominatore. Più in dettaglio, se consideriamo che il moto convettivo è sostenuto dal gradiente di temperatura e ostacolato dalla viscosità, bisogna stimare la velocità tipica del moto convettivo confrontando, nell'eq. di Boussinesq, i termini $\chi \nu^2 \bar{J}$ e $\beta \Delta T g$:

$$\nu \bar{V}^2 \bar{J} \sim \nu u/h^2 \quad \text{vs.} \quad \beta \Delta T \bar{J} \sim \beta g \Delta T$$

$\hookrightarrow \sim \quad \swarrow \quad \searrow$

$$u \approx \beta g \Delta T h^2 / \nu$$

da cui il tempo caratteristico del processo convettivo $\tau_{\text{conv}} \sim h/u$ e $\sim \nu / \beta g \Delta T h$ (cioè il tempo caratteristico del trasporto termico tramite convezione). (*)

Invece il tempo caratteristico del trasporto termico tramite conduzione (diffusione) del calore si ottiene da

$$\frac{\partial T}{\partial t} \sim \frac{T}{\tau_{\text{diff}}} \quad \text{vs.} \quad \chi \bar{V}^2 T \sim \chi \frac{T}{h^2}$$

da cui $\tau_{\text{diff}} \sim h^2 / \chi$.

Perciò abbiamo che il $Fraileigh$ si può definire come il rapporto tra questi due tempi:

$$Ra = \frac{\tau_{\text{diff}}}{\tau_{\text{conv}}} = \frac{\beta g \Delta T h^3}{\nu}$$

Così come anche il rapporto tra il flusso convettivo e quello conduttivo di calore: tanto più alto Ra, tanto maggiore è il flusso termico convettivo).

④ Scritte pertanto le eq. in forma adimensionata, si può dire che le soluzioni siano funzioni

$$\bar{v}(\bar{x}, t) = u \bar{v}'(\bar{x}/h, t/(h/u), Gr, Pr)$$

$$\bar{T}(\bar{x}, t) = T(\bar{x}, t) + \bar{T}_0 = \bar{T}_0 + \Delta \bar{T} \bar{J}(\bar{x}/h, t/(h/u), Gr, Pr)$$

Invece di Gr si potrebbe equivalentemente usare Ra. Si noti inoltre che \bar{J} dipende da Pr, sebbene questo numero non appaia nell'eq. di Boussinesq, perché in essa c'è contenuta comunque la temperatura, che invece vi dipende esplicitamente tramite leg. del calore.

Con la velocità caratteristica u si intende sempre la quantità derivata, $u = \beta g \Delta T h$. L'andamento esprime sotto un'altra forma di adimensionalizzazione possibile e non infrequente, ossia

$$u' = v/h$$

(*) Il confronto tra i due termini è effettivamente un bilancio tra forze viscole, $F_d \sim \rho h^2 \sim \rho C_V \bar{V}^2 h^2 \sim \rho u h$, e spinta di galleggiamento $F_b \sim \rho p l^3 g \sim \rho \beta \Delta T g h^3$: $\rho u h \sim \rho \beta \Delta T g h^3 \Rightarrow u \sim \beta g \Delta T h^2 / \nu$

il che è legittimo, tuttavia se si confronta con la caratteristica della convezione,

$$\frac{u'^2}{u^2} = \frac{v}{h} / \beta g \Delta T h / v = Gr \quad (v \sim \sqrt{Gr})$$

ovvero questo porta a velocità adimensionate \bar{v} non necessariamente di ordine unitario, e così le loro derivate come visibile se utilizziamo questa u' per adimensionare le eq.:

$$\frac{\partial \bar{v}}{\partial t} + \frac{u'}{h} (\bar{v} \cdot \text{grad}') \bar{v} = -\frac{1}{\rho_0} \frac{g u'^2}{h} \text{grad}' \bar{v} + \nu \frac{u'}{h^2} \nabla'^2 \bar{v} + \beta g \Delta T \bar{e}_z$$

e moltiplicando tutto per $\frac{h}{u'^2} = h^3 / v^2$ si ha

$$\frac{\partial \bar{v}}{\partial t} + (\bar{v} \cdot \text{grad}') \bar{v} = -\text{grad} \bar{v} + \nabla'^2 \bar{v} + \left(\frac{\beta g \Delta T h^3}{v^2} \right) Gr \bar{e}_z$$

ovvero $\boxed{\frac{\partial \bar{v}}{\partial t} + (\bar{v} \cdot \text{grad}') \bar{v} = -\text{grad} \bar{v} + \nabla'^2 \bar{v} + Gr \bar{e}_z}$

(e qui si vede dal confronto che $\nabla'^2 \bar{v} \sim Gr$, non ento di ordine unitario); similmente, nell'eq. del calore

$$\frac{u' \Delta T}{h} \frac{\partial \theta}{\partial t} + \frac{u' \Delta T}{h} (\bar{v} \cdot \text{grad}') \theta = \frac{\chi}{h^2} \Delta T \nabla'^2 \theta + \frac{\nu}{2 \rho_0} \frac{u'^2}{h^2} S_{ij} S_{ij}$$

che, moltiplicata per $h/u' \Delta T$ dà

$$\frac{\partial \theta}{\partial t} + (\bar{v} \cdot \text{grad}') \theta = \frac{\chi}{uh} \nabla'^2 \theta + \frac{\nu}{2 \rho_0} \frac{u'}{h \Delta T} S_{ij} S_{ij}$$

e con $u' = \frac{v}{h}$, $\frac{\chi}{uh} = \frac{\chi}{v} = \frac{1}{Pr}$ \Rightarrow

$$\boxed{\frac{\partial \theta}{\partial t} + (\bar{v} \cdot \text{grad}') \theta = \frac{1}{Pr} \nabla'^2 \theta + \frac{\nu^2}{2 \rho_0 \Delta T h^2} S_{ij} S_{ij}}$$

(che quantomeno è relativamente pratica se si può trascurare il termine di diffusione viscosa, altrimenti contiene l'informante quantità a fattore).